

SESSIONE OSSERVATIVA DEL 20/8/2020 NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Finalmente il novilunio di Agosto è arrivato, e ci prepariamo a questa nuova esperienza osservativa/astrofotografica sul Bel monte che si protrarrà per 2 notti ed una giornata in tenda.

Partenza alle 16 assieme all'amico Francesco, per poi incontrarci lungo la strada con Tommaso, Roberto e Francesco(2). Tutti insieme ripartiamo alla volta del sacro monte, di cui non riusciamo più a farne a meno.

Arrivati sul posto troviamo l'amico Oronzo, con il suo bigdob da 20" già montato ed in attesa del buio, e l'amico Paolo da Napoli con il suo SW stargate da 18", conosciuto di persona per la prima volta ma con il quale si è creata da subito una gran bella sintonia che finirà con il condividere le intere due notti, scambinandosi prede celesti, pareri ed esperienze. Pian piano, continuano ad arrivare sempre più astrofili, tra cui Giulio con il suo nuovo dobson da 12", fino a quando il Piano d'Arcangelo diventa abbastanza affollato. Il tramonto avanza, colora l'orizzonte di arancio e le prime stelle cominciano a venir fuori.

Dopo qualche rognà con la collimazione e dopo aver fatto acclimatare lo specchio, l'osservazione ha inizio. Non ho osservato molti oggetti nuovi in programma perchè c'erano tanti bei classici di stagione che andavano assolutamente riosservati.

Dobson RPastro 16" f4.5

Oculari: Explore Scientific 82° da 24mm 2" (86x TFOV 0.95°), 14mm 1.25" (148x TFOV 0,55°), 8,8mm (235x TFOV 0.35°), 6,7mm (309x TFOV 0.26°), 4,7mm (440x TFOV 0.18°), Paracorr type 1.

Filtri UHC ed OIII dell'Astronomik da 2".

Le magnitudini riportate sono prese da skysafari 5 Pro.

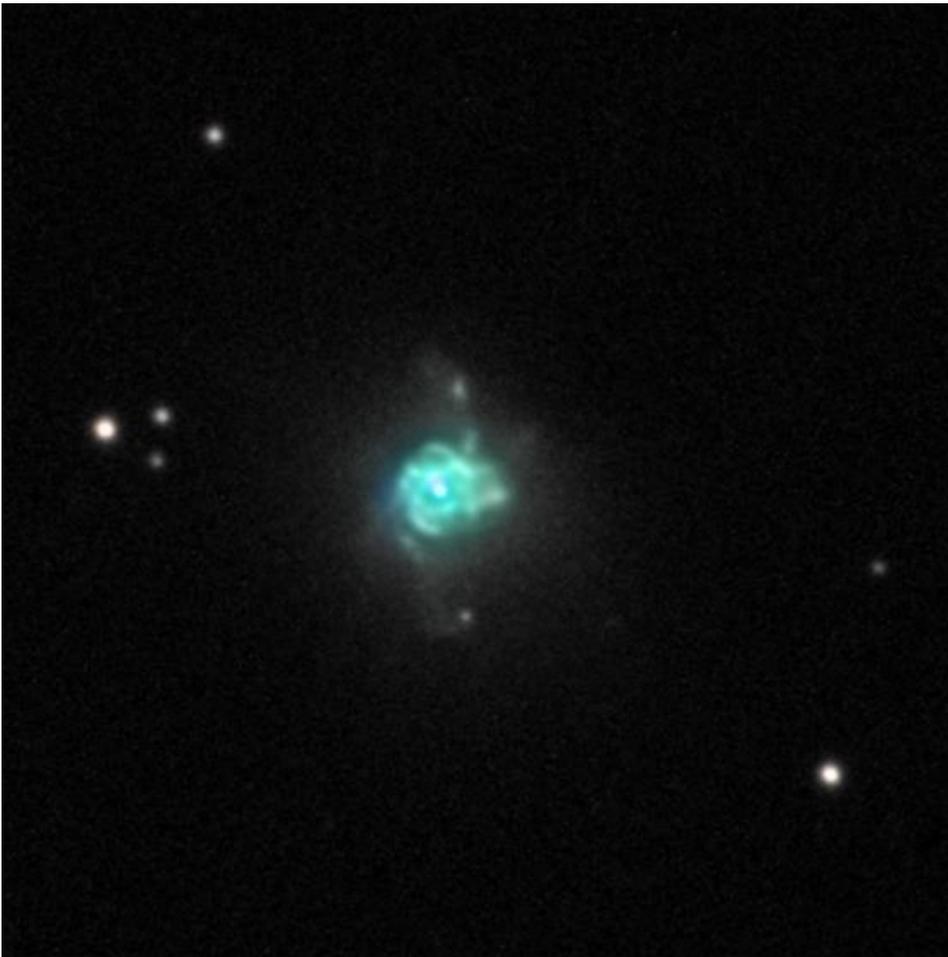
HICKSON 88, Aquarius

Non è stato difficile arrivarci partendo da K Aquarii, visibile ad occhio nudo. Il gruppetto è subito visibile a 235x. Le prime a saltare all'occhio sono la componente A (Ngc 6978 Mag 13.3) e B (Ngc 6977 Mag13.2). Queste due si presentano con L.S. molto simile. La terza componente C (Ngc 6975 Mag 14) poco più a SW della B: è più debole e visibile solo in distolta. Le tre sono allineate in direzione NE-SW e più o meno equidistanti. La componente D (Pgc 65612 Mag 14.8), la più debole del gruppo. A NW della D un semicerchio di stelle con concavità a SE. La componente D è stata visibile con un pò di difficoltà, non sempre in maniera costante, e si mostrava elongata WE.



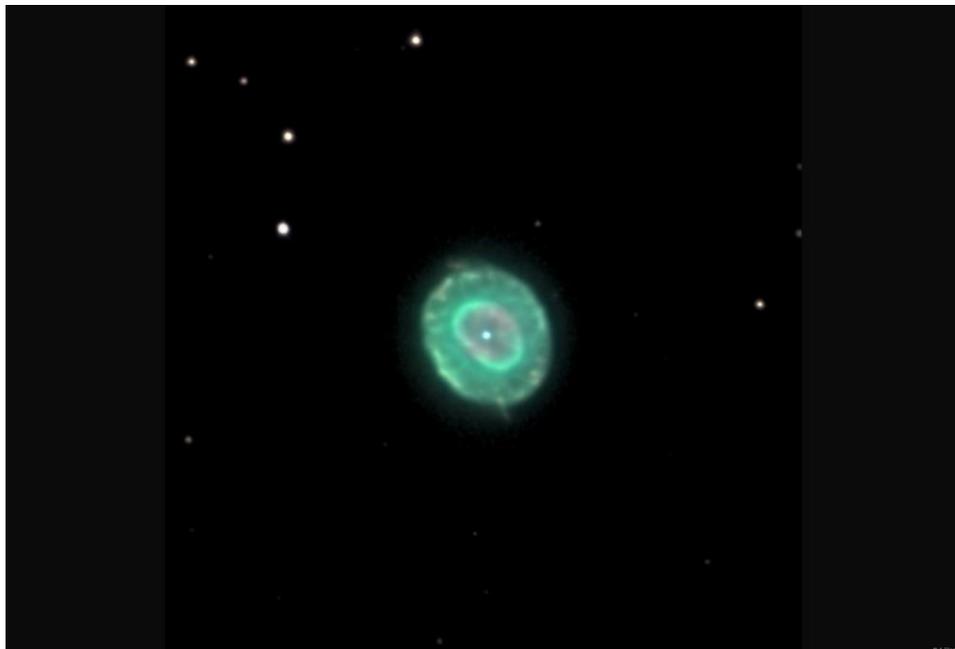
Ngc 6210, Hercules, PN, Mag 8.8

Facilissima da trovare. Partendo da Beta Herculis e muovendosi verso NE con il cercatore, si incontra prima un asterismo simile ad un esagono molto sformato di stelle luminose, poco più a NE un arco di 3 stelle luminose con concavità a N. La PN è nello stesso campo della stella più orientale dell'archetto. Si presenta molto piccola a 235x, non di dimensione stellare ma quasi, ed è caratterizzata da un colore spiccatamente verdino. A 440x le dimensioni permettono di apprezzarne meglio la morfologia pur restando molto piccola. Nana non visibile. A 440x più filtro O3 appariva tondeggiante, con un picco luminoso centrale forse dovuto alla stella centrale.



Ngc 7662, Andromeda, PN, Mag 8.3- BLUE SNOWBALL NEBULA

Blu/verde a 235x. A 440x è bellissima, di dimensioni tali da poterne apprezzare le strutture interne con facilità. Si nota benissimo un alone tondeggiante di buona LS che racchiude un anello di luce ovalizzato e di alta LS al cui centro si nota un'area più scura e più povera di nebulosità. Lungo il perimetro del guscio più esterno, si notano delle strutture che ricordano dei petali, zone di più alta LS che si alternano con zone di più bassa LS. L'O3 rafforza molto il contrasto della PN ma non ne evidenzia ulteriori dettagli. Nana bianca percettibile non stabilmente.



Ngc 7009, Aquarius, PN, Mag 7.8- SATURN NEBULA

Ben visibile a 235x. Osservata poi direttamente a 440x ed è qualcosa di magnifico. Si presenta da subito come un alone contrastato e tondeggiante. Perfettamente racchiuso in questo alone, si nota un anello di luce molto elongato in direzione WE e molto contrastato al cui centro non si riesce ad osservare la nana bianca. Appena fuori dall'alone tondeggiante, si notano due sporgenze elongata e strette, una ad Ovest ed una ad Est, abbastanza deboli, come a formare gli anelli di Saturno (ecco perchè Saturn nebula). Si nota una certa continuità tra l'anello centrale e luminoso e queste due sporgenze, che si distendono lungo l'asse maggiore dell'anello centrale. Il che porta chiaramente ad intuire che si sta osservando la planetaria quasi perpendicolarmente a quel che era il piano equatoriale della stella che fu. Con filtro O3 i dettagli visibile sono identici ma più contrastati, specie le due sporgenze elongate. Bellissima.



Ngc 7293, Aquarius, PN, Mag 7.59- HELIX NEBULA

Vista ad 86x + filtro O3. Enorme, copre circa il 20% del campo dell'oculare da 24mm(TFOV 0.95°). Si presenta come un anellone un pò ovalizzato in direzione NW-SE. Il bordo dell'anello è più contrastato a NE e SW. Ampio vuoto centrale. Si notano zone con luminosità disomogenea ai due estremi NW e SE dell'anello. Cinque stelle visibili facilmente all'interno della nebulosa. Con UHC la nebulosa è ben visibile ma meno contrastata, distesa su un fondo cielo molto più chiaro. Nessuna traccia del guscio più esterno a NE. Davvero notevole!



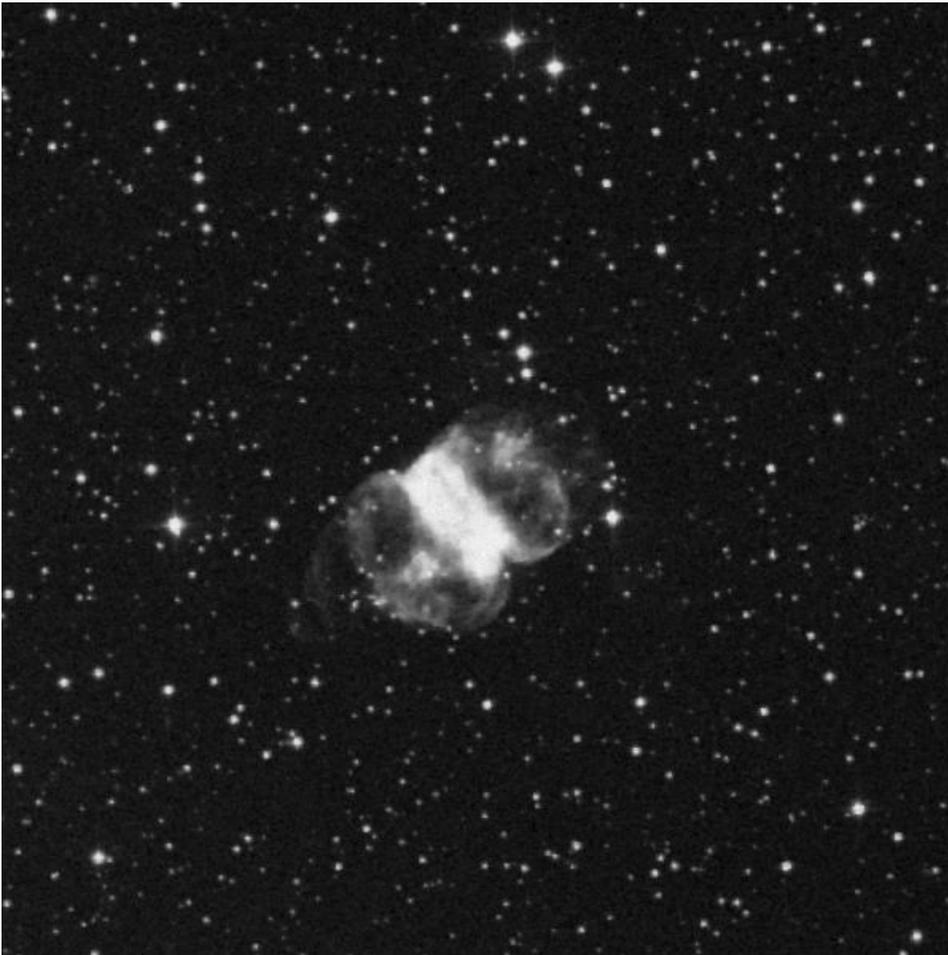
Ngc 7479, Pegasus, Gx, Mag 11.37

Ben visibile a 148x, come una stretta baretta luminosa, elongata NS. A 309x la barra è ancora molto evidente al cui centro si nota un bulge piccolo e luminoso. A sud della Gx c'è una stellina luminosa a pochi primi dalla stessa, mentre a Nord c'è una stellina più debole che lambisce l'alone. A Ovest del bulge una debole stellina. La parte a Sud della barra si curva in senso antiorario nella sua parte terminale, descrivendo quasi una semicirconferenza attorno alla stella ad ovest del bulge. Il braccio a Sud è visibile solo in distolta ma in maniera abbastanza stabile. Il braccio a Nord è molto più debole e visibile con poca stabilità. Ad est del bulge ed a circa metà strada tra bulge e stella luminosa a Nord, c'è una stellina molto debole, ed è proprio nei pressi di questa stellina ad est che è visibile il braccio più a Nord, infatti, partendo dalla stella luminosa a Nord, si vede una debole falce di luce, spesso vicino la barra ma che va ad assottigliarsi rapidamente mentre si curva e dirige verso SSE fino a superare di poco la stellina ad Est. Falce di luce visibile solo a 309x.



M 76, Andromeda, PN, Mag 10.1

Planetaria davvero suggestiva e di generose dimensioni angolari. Bellissima sia in luce bianca che con filtro O3(con il quale i dettagli sono circa gli stessi ma più contrastati). Vista da subito a 235x e poi a 309x. A 309x si mostra con una forma squadrata, vagamente rettangolare. I lati minori del rettangolo presentano entrambi delle forti condensazioni, che rendono queste questi due lati opposti molto contrastati e luminosi. La condensazione a Sud è squadrata ed elongata WE mentre quella a Nord è sempre elongata WE ma più bombata. Presentano stessa LS e stessa dimensione. Dalla condensazione a Nord, si nota una spessa sbavatura a forma di artiglio molto corto che va curvandosi da Nord a NW, interrompendosi a circa metà strada tra le due principali condensazioni di M76. Il lato orientale della nebulosa è invece caratterizzato da un arco nebuloso, come un ponte che collega la condensazione a nord con quella a Sud.



Ngc 1501, Camelopardalis, PN, Mag 12.29

Vista a 309x. Nana ben visibile. Si presenta come un disco grigiastro, di bassa LS, con la nana ben piazzata al centro, circondata da varie piccole chiazze scure, racchiuse nella parte più centrale del disco. Perimetro del disco apparentemente più luminoso.



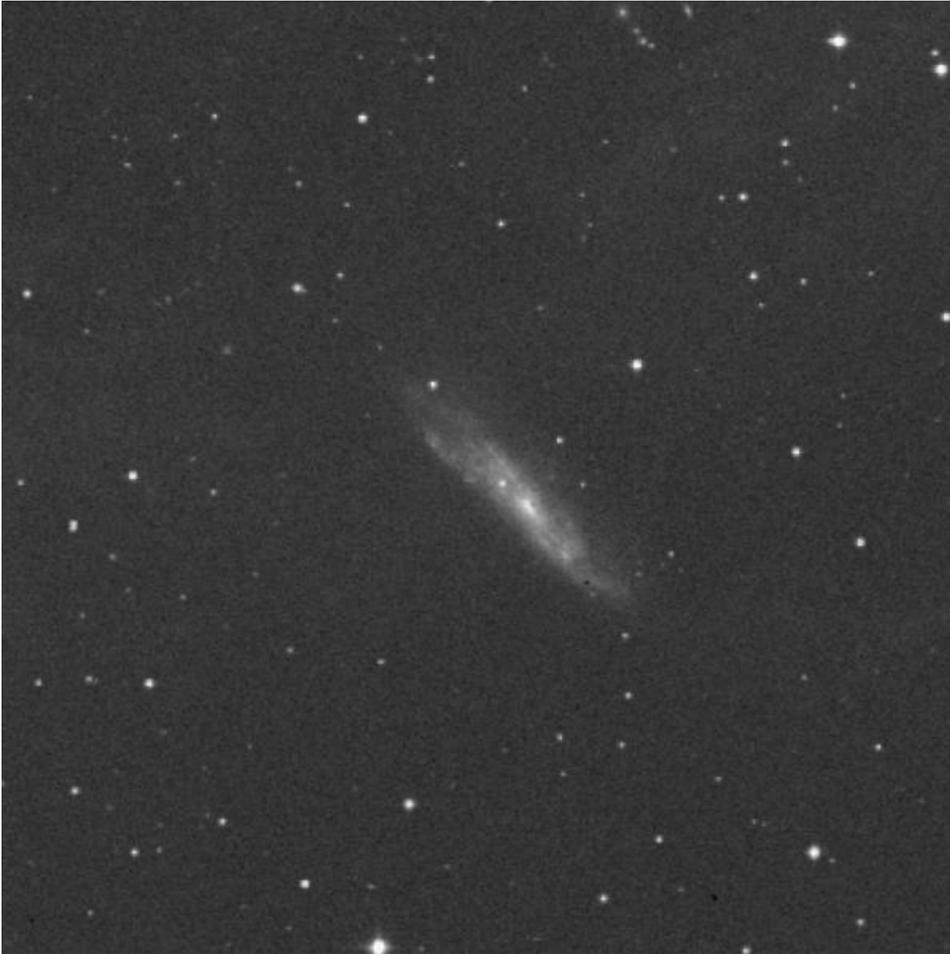
Hickson 93, Pegasus, GXs

Bel gruppetto facile da trovare. Migliore visione d'insieme a 235x. La più luminosa a saltare fuori è la componente A (Ngc 7550 Mag 13.17), tondeggiante, alone debole e bulge grosso e luminoso. La seconda a saltare all'occhio è la componente C (Ngc 7547 Mag 14.7), più piccola della A, leggermente elongata, bulge piccolo ma tondeggiante e luminoso. A nord della C c'è una stella luminosa, ad est della quale si trova la componente B (Ngc 7549 Mag 14.1), elongata SW-NE, bulge poco contrastato ma presente. L'alone della B ha una morfologia scomposta ed osservabile con molta difficoltà, in maniera non stabile. Formando un triangolo isoscele che punta a SE avente come base la congiungente tra B e C, si arriva alla E (Ngc 7558 Mag 15.88), penultima in luminosità. La E si mostra molto piccola, tonda e con bulge appena accennato. La componente D (Ngc 7553 Mag 15.7) è invece appena più ad Est della B, molto piccola e poco luminosa.



Ngc 7497, Pegasus, Gx, Mag 12.27

Vista a 235x. Si mostra molto debole e poco contrastata. A 309x è ancora meno contrastata ma si apprezza meglio la sua forma molto stretta ed allungata, orientata NE-SW. Bulge visibile nella parte centrale di questa lama di luce.



Ngc 7448, Pegasus, Gx, Mag 11,61

Vista a 309x. Elongata NS. Nucleo stellare, bulge contrastato ed alone molto debole. Il bordo occidentale mi è sembrato più netto, mentre quello orientale più sfumato.



Ngc 253, Sculptor, Gx, Mag 7,07

Dimensioni impressionanti. Migliore visione a 235x, anche se non ci stava tutta nel campo dell'oculare. Elongata NE-SW, asse maggiore stimato di circa 25' ed asse minore di circa 3'. Bulge luminoso ed alone dall'aspetto molto granuloso. La parte centrale è quella che mi è sembrata la più ricca di disomogeneità abbastanza evidenti, bande di polveri corte ed incastrate tra loro. Queste bande erano ancora più evidenti a 309x: molti noduli scuri, zone di più alta e bassa luminosità. Il bulge è più o meno delimitato da 2 stelle luminose prospetticamente sovrapposte alla galassia. La banda di polveri più evidente si trova nella parte più a NW, un pò decentrata verso SW rispetto al bulge ed è visibile senza difficoltà per circa 7-8'. Davvero impressionante.

